

A metà mese:

Alba 06:39
Transito 11:36
Tramonto 16:34

Alba 11:26
Transito 15:25
Tramonto 19:24

Alba 06:16
Transito 11:18
Tramonto 16:19

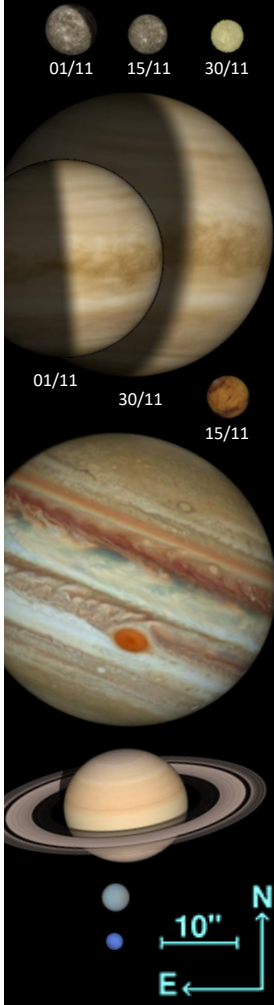
Alba 13:29
Transito 18:30
Tramonto 23:32

Alba 12:46
Transito 17:27
Tramonto 22:08

Alba 16:17
Transito 23:26
Tramonto 06:35

Alba 14:28
Transito 20:12
Tramonto 01:56

Dimensioni apparenti



Mercurio - ϕ 4,87" / m -0,84 \Rightarrow m -0,97 \Rightarrow m -1,34

All'inizio del mese sorge quasi un'ora e mezza prima del Sole e la sua visibilità mattutina sul cielo orientale tra le luci dell'alba è ancora buona. Con il passare dei giorni si abbassa sempre più all'orizzonte, fino a diventare inosservabile, raggiungendo la congiunzione con il Sole il 29.

Venere - ϕ 30,79" / m -4,57 \Rightarrow m -4,86

Il suo intervallo di osservabilità serale raggiunge il massimo per l'anno in corso. Il 28 novembre tramonta 2 ore e 46 minuti dopo il Sole. Possiamo quindi osservarlo agevolmente nel corso delle prime ore della sera.

Marte - ϕ 3,68" / m +1,64

Il pianeta ricompare al mattino presto tra le luci dell'alba. A fine novembre, con il maggiore anticipo dell'orario a cui sorge, aumentano le possibilità di scorgerlo prima del sorgere del Sole.

Giove - ϕ 40,25" / m -2,40

Il pianeta gigante si trova al culmine a Sud al crepuscolo serale, poco dopo il tramonto del Sole. Possiamo quindi ancora seguirlo nelle prime ore della notte a Sud-Ovest mentre scende verso l'orizzonte.

Saturno - ϕ 16,38" / m +0,66

Le condizioni di osservabilità sono simili a quelle di Giove. Saturno però tramonta oltre un'ora e mezza prima di Giove: abbiamo quindi meno tempo per osservarlo nelle prime ore della sera.

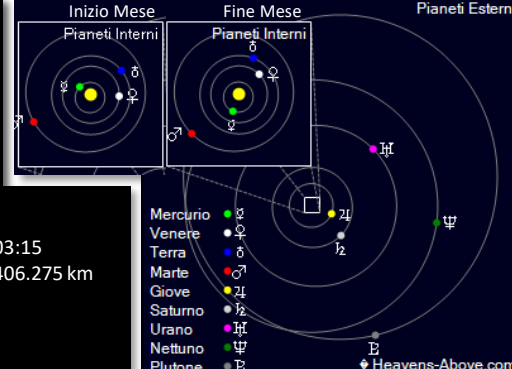
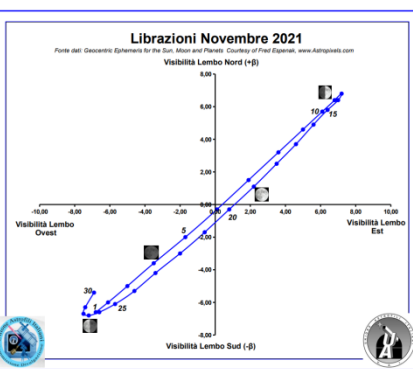
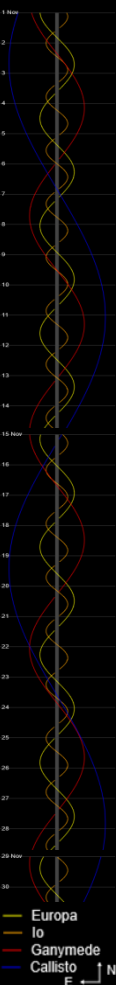
Urano - ϕ 3,76" / m +5,65

Si trova in opposizione al Sole il giorno 5 novembre. Pertanto il pianeta è osservabile per l'intera notte. Lo si può quindi individuare facilmente ad oriente al calare dell'oscurità, per poi vederlo elevarsi e poi culminare a Sud nel corso delle ore centrali della notte.

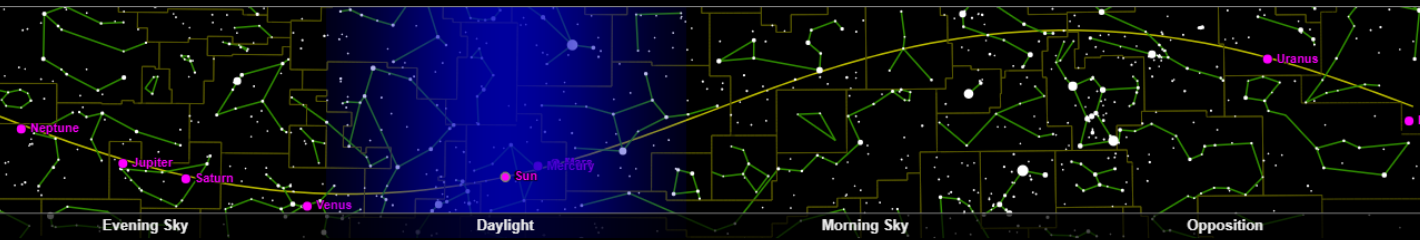
Nettuno - ϕ 2,32" / m +7,86

Il pianeta è osservabile nel corso della prima parte della notte. Nella prime ore di oscurità lo si può osservare al culmine in direzione Sud. Intorno alla mezzanotte si trova già vicino all'orizzonte occidentale, prossimo al suo tramonto.

Satelliti di Giove



TRANSITO LOCALE



Il transito locale indica il momento in cui un astro transita sul meridiano del luogo, ovvero quando esso è più alto in cielo. Il sole, i pianeti e la luna sono posizionati per metà mese.

Daniel Nobre

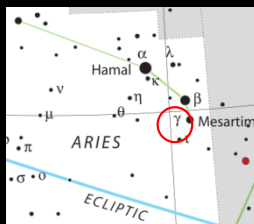


A **inizio mese** la galassia a spirale NGC 772 passa il meridiano poco dopo mezzanotte, trovandosi poco a est della γ Arietis, in Ariete. Ha un diametro di ben 218 mila anni luce e nonostante la sua grande distanza di 104 milioni di anni luce è ben evidente anche in un piccolo telescopio.

Mostra un nucleo molto grande e luminoso e come la Via Lattea vanta un paio di galassie satelliti che le orbitano attorno. Uno dei suoi bracci è stato deformato da una di queste galassie, assumendo così nel

tempo una forma allungata e asimmetrica. Nonostante la sua luminosità ($m +10$) non fu catalogata da Messier.

Al suo interno nel 2003 sono state scoperte due supernovae e potrebbe avere un nucleo costituito da regioni di idrogeno ionizzato, anche se si potrebbe trattare di una nube in transito davanti alla galassia.



La famosa cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, visitata nel 2014 dalla sonda Rosetta, sarà presto nel punto della sua orbita più vicino alla Terra. Passerà dal perielio il **3 novembre** ad una distanza dal Sole di 1,21 UA ed è previsto che raggiunga la massima luminosità il **7 novembre**, con una magnitudine di +9 o +10, alla portata anche di piccoli telescopi amatoriali. Raggiungerà in fine il perigeo il **13 novembre**, passando a 61 milioni di km da noi. Sarà il passaggio più ravvicinato per i prossimi 193 anni!

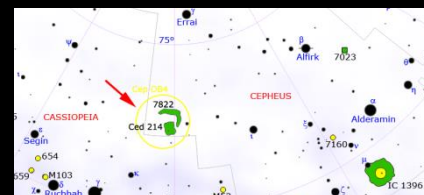


Getto di materia espulso dalla cometa
Immagine scattata dalla sonda
spaziale Rosetta



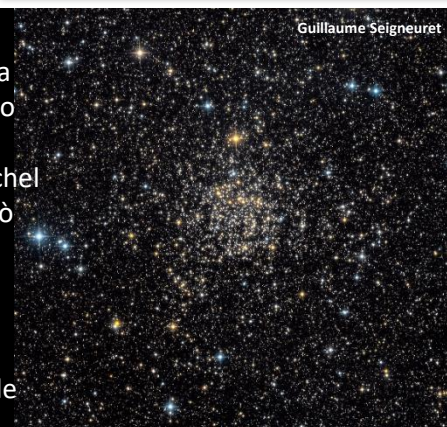
Toshiya Arai

L'oscurità del cielo di **inizio mese** è un buon momento per provare a fotografare una nebulosa, come la Cederblad 214. Essa è una grande nebulosa a emissione visibile nella costellazione di Cefeo illuminata dall'ammasso aperto Berkeley 59. Il catalogo a cui appartiene questa nebulosa fu compilato nel 1946 per investigare la distribuzione spaziale e le proprietà geometriche delle nebulose Galattiche diffuse, assieme ad indagini sul problema dell'assorbimento interstellare.

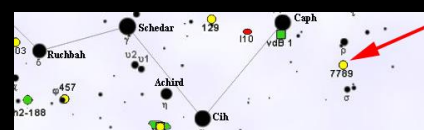


Il **17 novembre** raggiungerà il picco di attività lo sciame delle Leonidi. In questo periodo la Terra attraversa l'orbita della cometa 55P/Tempel-Tuttle raccogliendo i frammenti che quest'ultima disperde lungo il suo percorso. Questi pezzetti di polvere entrano nell'atmosfera terrestre e si vaporizzano, creando la luce delle meteore che in questo caso potremo avvistare nelle ore precedenti l'alba.

A **fine mese** appena calato il buio culmina in Cassiopea a quasi 80° di altezza il ricco ammasso NGC 7789. Fu scoperto da Caroline Herschel nel 1783 la quale lo segnalò poi al fratello William. L'ammasso viene anche chiamato Rosa di Carolina perché all'oculare le scure linee di polveri di fronte alle stelle sembrano ricreare le sagome di petali di rosa visti dall'alto. Ha un'età piuttosto avanzata stimata attorno a 1,7 miliardi di anni e ricerche riguardanti i pianeti extrasolari tramite il metodo dei transiti hanno individuato 14 stelle mostranti effetti di variazione assimilabili a dei transiti planetari.



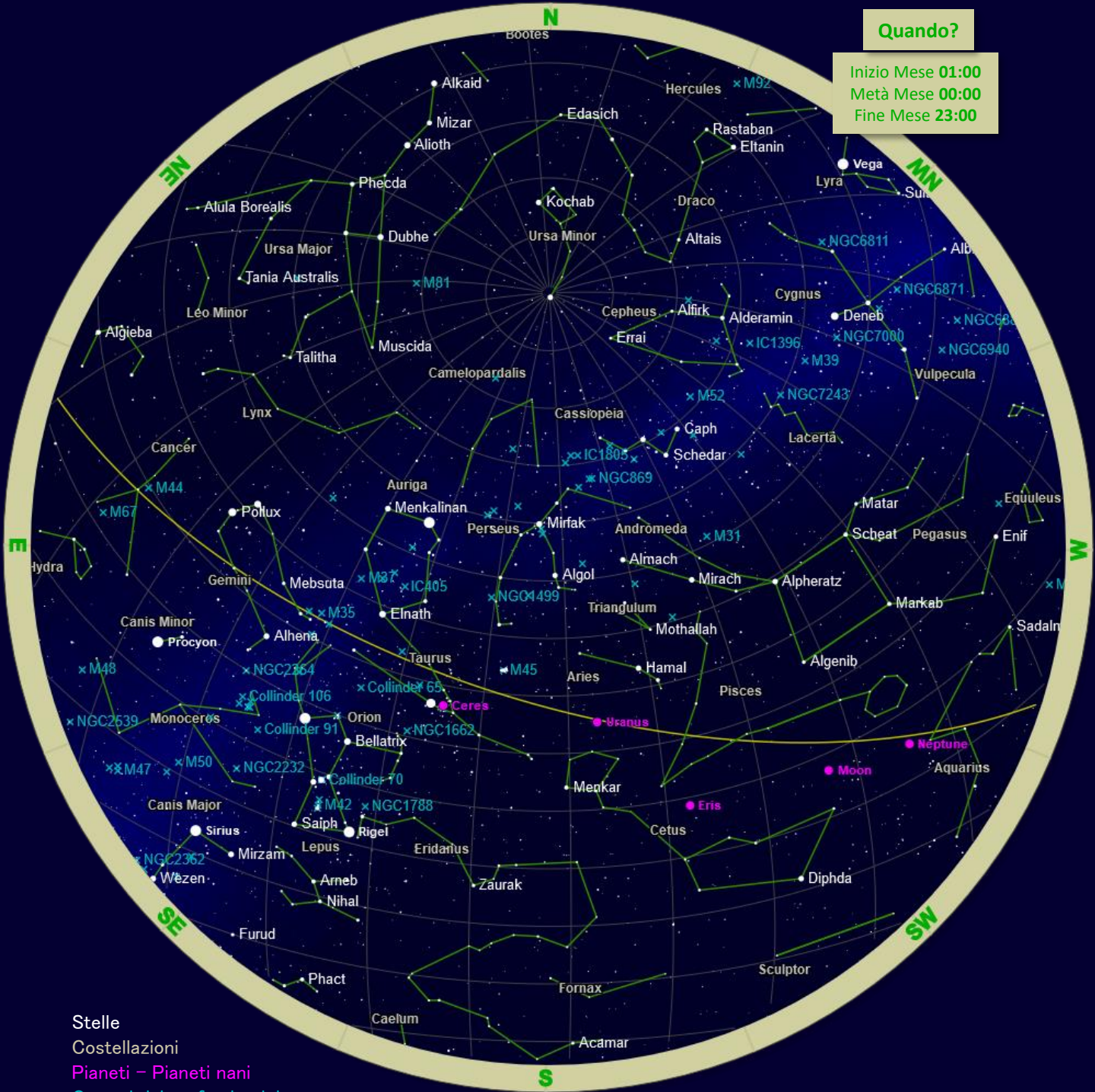
Guillaume Seigneuret



CARTA STELLARE – Novembre 2021

Quando?

Inizio Mese **01:00**
 Metà Mese **00:00**
 Fine Mese **23:00**



Stelle
 Costellazioni
 Pianeti – Pianeti nani
 Oggetti del profondo cielo

Clear skies from AstroIache